



Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese, S.M. di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica «Piaz» Firenze

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIX - N. 1
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Gennaio 1959
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. P. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 30 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

I Rifugi del Parco d'Abruzzo

Ne esistono parecchi, ma nell'interno manca tutto e praticamente sono abbandonati

Tre anni fa narrammo la storia del Parco Nazionale d'Abruzzo attraverso i tempi trascorsi, in particolare soffermandoci sul suo sviluppo turistico e mettendone in evidenza i classici aspetti di palestra di alpinismo. Avevamo effettuato una "route" da Rifugio a Rifugio e fu proprio l'entusiasmo derivato da questa serie di traversate che ci spinse a scrivere su questa zona dell'Abruzzo. Molto a lungo ci documentammo, dalla viva voce del Direttore dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, sui problemi tecnici e di giro normale dell'Ente stesso. Seduti all'ombra dei pini che numerosi guadagnano il cielo dai giardini di sede dell'Ente Parco, udimmo dei progetti futuri di ampliamento, ricostruzione e sistemazione dei Rifugi di questa caratteristica zona d'Abruzzo, con cui la natura è stata sì largamente munificata e in cuor nostro ci rallegrammo. Furono bei programmi, quelli che il direttore aveva nei suoi intenti; molto auspicabili certamente i lavori di sistemazione dei Rifugi stessi. E sulla via del ritorno ci sorprendevo più volte a discutere su ciò che avevamo ascoltato, con la foga polemica, tipica ormai, di coloro che amano la montagna e che talvolta raggiunge il paradosso: era un modo molto gratuito, il nostro, di partecipare in un certo senso, a tutto quanto il direttore aveva promesso di effettuare. Abbiamo ricalcato gli stessi sentieri, toccato i medesimi rifugi altre volte da allora, ma non ci sembra che molto sia stato modificato. Il Rifugio del Diavolo? È stato completamente ricostruito e dipinto con vivaci colori e sono molte e di bella mostra le scritte indicative sulla testata della parete frontale. Ma per quali reconditi motivi non si trova aperto nella stagione estiva, ben lungi dal pretendere che lo possa essere in quella invernale? Ci viene il dubbio che sia completamente finto: «tiro a segno» era la scritta più indicata e non la qualifica di «Rifugio». Non intendiamo parlare poi dei rifugi di Prato Rosso, di Forca Resuni, di Forca d'Acero, di Pesco di Iorio, di Coppo dell'Orso; li tiene il più squallido abbandono e quei bianchi da doli sembrano «essere» di nuovo guadagnati dall'avidità foresta che li cinge. Lo sappiamo, signor Direttore, è stata costruita la chiesetta dal Monte Tronchillo e nessuno nega che non sia un bel tempio eretto dall'umile uomo al culto di Dio in una cornice ad altre non seconda. Ma ancora una cosa sappiamo: la cappella del Tronchillo è stata voluta dal popolo di Pescasseroli e costoro l'hanno costruita con la propria amministrazione. Certo, sappiamo anche che i rifugi sono a disposizione di coloro che vogliono servirsi; ma non ignoriamo che nel loro interno manca tutto e dicendo tutto intendiamo dare a questa parola il suo significato concettuale: più stretto. A Pescasseroli fa bella mostra di sé un cartellone che riporta segnati vari itinerari di salita e traversate in tutto il territorio del parco; ma non si accorgono il direttore dell'Ente Parco e i locali reggenti che quei sentieri non sono solcati che da montanari alla ricerca di legna e da pastori di pascoli ricchi? Non si accorgono forse che rari sono gli escursionisti che traversano, per esempio, il valico di Carapale per arrivare a Scanno dalla valle del Sangro? O forse si crede, da parte dei locali, che il problema del turismo e del suo incremento si risolve con qualche piccolo chioschetto, più o meno acciacciato alla maniera dei simili alpini e

E' giunta l'ora di rinnovare l'abbonamento a "Lo Scarpone"

Poiché in maggioranza la scadenza degli abbonamenti al nostro giornale è stata alla fine di dicembre, preghiamo vivamente i nostri lettori di voler provvedere al rinnovo della quota 1959-1959, inviata in:

L. 800 annue
Naturalmente saremo grati a chi volesse darci una prova più tangibile di apprezzamento e simpatia arrotondando tale quota in L. 1000.

A coloro che ci procureranno un nuovo abbonato;
A chi si abbona spontaneamente.

REGALIAMO
una delle quattro Monografie della Commissione del C.A.I. per lo sci-alpinismo, su carta plastificata a colori, illustrate da fotografie, costo L. 150 l'una, a scelta fra le seguenti:

- COLLE DELLE LOCCE CEVEDALE
- MARMOLADA DI ROCCA MONTE VIGLIO

Si intende che per ogni abbonato nuovo daremo una singola monografia.

Quota annua L. 800

Inviare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione di «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano; oppure fare il versamento sul nostro C.C.P. 3-17979.

Storia del "Città di Trento,, al Mandron

L'idea di dotare di un rifugio la zona del Mandron risale molto indietro nella storia dell'Alpinismo trentino e venne lanciata dalla Società degli Alpinisti Tridentini, che raccolse l'eredità della Società Alpina del Trentino, sciolta dal governo austriaco. Quest'ultima aveva già costruito la Casina Bolognini alla testata della Val di Genova, ancora nel 1873. In seguito la Casina Bolognini venne ampliata e rimase in servizio fino alla prima guerra mondiale, durante la quale fu distrutta. Nel mentre la S.A.T. stava accumulando i fondi per la costruzione di un rifugio al Mandron, anche la Sezione di Lipsia del D. Oc. AV. decideva di costruirne uno nella zona. Fra la S.A.T. e la Sezione di Lipsia si iniziarono anche trattative per fare l'opera in comune e anche la Sezione di Milano del C.A.I. offrì il suo contributo di lire 600 che, aggiornate al valore odierno della moneta, rappresentano sempre un bell'importo. Le trattative erano ancora in corso quando la Sezione di Lipsia iniziò per suo conto i lavori di costruzione del nuovo rifugio senza avvertire nessuno. Fatti simili erano all'ordine del giorno in quei tempi di lotte nazionali e sarebbe istruttivo pubblicarne la storia completa. Sorse così il primo rifugio, l'attuale «Lanfranchi», e guardando il fabbricato non si può far a meno di pensare che ci doveva entrare anche lo zampino della autorità militare austriaca. Una caserma difensiva presso il confine poteva sempre far comodo. La Sezione di Lipsia, negli anni che seguirono, vicino al vecchio rifugio ne costruì un altro avente le caratteristiche di un vero e proprio albergo alpino, preesistente in ciò quello che ormai è diventato necessità: offrire agli alpinisti ambienti accoglienti forniti di quelle comodità e quei servizi ormai indispensabili al giorno d'oggi. Il nuovo rifugio-albergo venne distrutto durante la guerra 1915-18 e rimase solo in piedi il vecchio che era divenuto il ricovero delle guide. Come tutti i rifugi di proprietà straniera, anche il vecchio Mandron, in base al trattato di Versailles, passò in proprietà del Demanio dello Stato e quindi dato in consegna alla S.A.T., che provvide a sistemarlo alla meglio e ad arredarlo, in attesa di poterne edificare uno nuovo. A tale scopo, negli anni seguenti, la S.A.T. chiese l'immobile dal Demanio dello Stato, il quale però impose alla S.A.T. l'obbligo di provvedere alla costruzione entro il 1937, altrimenti l'immobile sarebbe ritornato in proprietà dello Stato. Altre iniziative, ma soprattutto la necessità di dare precedenza a lavori indilazionabili richiesti da altri rifugi, costrinsero la S.A.T. a rimandare di anno in anno l'inizio dei lavori, finché, visti nella impossibilità di realizzare, almeno per il momento, il progettato rifugio, decise di cedere il rifugio ad altra Sezione del C.A.I. che se ne assumesse l'onere della ricostruzione. Finì anche la seconda guerra mondiale e il problema era sempre sul tappeto, finché nel 1955 il Sindaco di Trento si fece promotore di un Comitato il quale, raccolti i fondi, avrebbe costruito un nuovo rifugio al Mandron da dedicarsi alla Città di Trento. Il rifugio sarebbe poi stato consegnato alla S.A.T. per la gestione. E così dopo due anni di febbrile lavoro, sorse il fabbricato che la S.A.T. provvide a completare e ad arredare, e che sarà ultimato nella prossima stagione e ufficialmente inaugurato. Il progetto del «Città di Trento» si deve agli ingegneri Dante Ongari e Dante Fantoma, il quale ultimo ne diresse anche i lavori, e la costruzione fu affidata alla Impresa Ferrari di Vigo Renza, specialmente attrezzata per i lavori ad alta quota. **IL RIFUGIO MANDRON «CITTÀ DI TRENTO»** Per il nuovo rifugio ven-

La "Stella alpina d'oro,, del Festival di Varese alla composizione francese "Montagne, o ma joie!"

(ma i veri canti alpini sono quelli italiani)

Ben cinquecento o poco meno furono le composizioni giunte alla Commissione selettiva del Festival internazionale Canti della Montagna di Varese. Non sappiamo, in tale imponente lotto, quale fosse la proporzione fra le varie Nazioni e soprattutto quella italiana. Comunque, si può immaginare la fatica di coloro che hanno dovuto scegliere le 12 migliori da presentare al pubblico varese nelle serate del 13 e 14 dicembre scorso. Le ammesse erano ripartite fra i Paesi concorrenti, ossia 3 francesi, 3 tedeschi, 3 spagnoli e 3 italiani. Dalla loro esecuzione abbiamo avuto l'impressione che nella scelta abbia prevalso un concetto di equità o meglio di rappresentanza internazionale, indipendentemente dalla loro rispondenza al tema del con-

Composta la vertenza Compagnoni - C.A.I.

A seguito delle chiarificazioni intercorse tra il Presidente del Club Alpino Italiano dott. Giovanni Ardenti Morini e la Guida alpina Achille Compagnoni, che con Lacedelli conquistò la Vetta del K2, la nota vicenda giudiziaria si è conclusa con la rinuncia da parte del Compagnoni all'appello contro la sentenza del Tribunale di Milano.

Durante la festa natalizia, quando gli animi sono più propensi al bene ed alla carità, ci è arrivata improvvisamente la bella notizia che Compagnoni ha desistito dal ricorso in Appello, accettando la sentenza della Magistratura. Siamo veramente lieti di questa decisione di Compagnoni, che ci riempie di gioia e che pone fine ad una diatriba che non giovava a nessuno e che neppure avrebbe dovuto essere iniziata. Ora che la vertenza è chiusa, è bello ed è bene che il grande Sodalizio, al pari di tutte le famiglie che si sono riunite nella letizia del Natale, senta attorno al suo focolare di gloria anche Achille Compagnoni, come già vi sono tutti i valorosi del K2 e del Gasherbrum IV.

Maestri ed Egger sulla via del Cerro Torre

Uga notizia da Buenos Aires in data 30 dicembre annuncia che Cesare Maestri e Toni Egger erano partiti dalla capitale argentina, insieme con cinque alpinisti del luogo, alla volta della Patagonia per tentare la scalata del Cerro Torre.

Maestri ha trovato, come in occasione del precedente tentativo, un valido aiuto nel Circolo Trentino di Buenos Aires nella raccolta dei mezzi necessari all'impresa. Nel Trentino egli era riuscito a raccogliere circa 700 mila lire, ma la somma non era sufficiente; successivamente aveva trovato altre 270 mila lire, raggiungendo così il minimo indispensabile. Il Kilimangiaro scalato dagli jugoslavi. Secondo un dispaccio in data 18 dicembre dal campo base di Moshi, ai piedi del Kilimangiaro, la spedizione jugoslava partita il 30 novembre dello scorso anno per l'Africa, ha scalato la vetta del Kibo, la maggiore del gruppo a oltre 6000 metri. Soltanto uno dei due gruppi componenti la spedizione è riuscito nell'ascensione e precisamente quello formato da Stanko Vico, capospedizione, Ernesto Tomšich, ing. Ivo Groppuzich, dott. Francesco Novakovich, Zvonko Rados (cinquepore). Gli alpinisti appartengono tutti alla società Platak di Ziume.

Composta la vertenza Compagnoni - C.A.I.

A seguito delle chiarificazioni intercorse tra il Presidente del Club Alpino Italiano dott. Giovanni Ardenti Morini e la Guida alpina Achille Compagnoni, che con Lacedelli conquistò la Vetta del K2, la nota vicenda giudiziaria si è conclusa con la rinuncia da parte del Compagnoni all'appello contro la sentenza del Tribunale di Milano. Durante la festa natalizia, quando gli animi sono più propensi al bene ed alla carità, ci è arrivata improvvisamente la bella notizia che Compagnoni ha desistito dal ricorso in Appello, accettando la sentenza della Magistratura. Siamo veramente lieti di questa decisione di Compagnoni, che ci riempie di gioia e che pone fine ad una diatriba che non giovava a nessuno e che neppure avrebbe dovuto essere iniziata. Ora che la vertenza è chiusa, è bello ed è bene che il grande Sodalizio, al pari di tutte le famiglie che si sono riunite nella letizia del Natale, senta attorno al suo focolare di gloria anche Achille Compagnoni, come già vi sono tutti i valorosi del K2 e del Gasherbrum IV.

Maestri ed Egger sulla via del Cerro Torre

Uga notizia da Buenos Aires in data 30 dicembre annuncia che Cesare Maestri e Toni Egger erano partiti dalla capitale argentina, insieme con cinque alpinisti del luogo, alla volta della Patagonia per tentare la scalata del Cerro Torre. Maestri ha trovato, come in occasione del precedente tentativo, un valido aiuto nel Circolo Trentino di Buenos Aires nella raccolta dei mezzi necessari all'impresa. Nel Trentino egli era riuscito a raccogliere circa 700 mila lire, ma la somma non era sufficiente; successivamente aveva trovato altre 270 mila lire, raggiungendo così il minimo indispensabile. Il Kilimangiaro scalato dagli jugoslavi. Secondo un dispaccio in data 18 dicembre dal campo base di Moshi, ai piedi del Kilimangiaro, la spedizione jugoslava partita il 30 novembre dello scorso anno per l'Africa, ha scalato la vetta del Kibo, la maggiore del gruppo a oltre 6000 metri. Soltanto uno dei due gruppi componenti la spedizione è riuscito nell'ascensione e precisamente quello formato da Stanko Vico, capospedizione, Ernesto Tomšich, ing. Ivo Groppuzich, dott. Francesco Novakovich, Zvonko Rados (cinquepore). Gli alpinisti appartengono tutti alla società Platak di Ziume.

Echi del Gasherbrum IV

Il collega Antonio Aymat Mayoral, redattore specializzato in alpinismo del quotidiano «Solidaridad Nacional» di Barcellona, ci manda un ritaglio in data 24 ottobre scorso del giornale stesso, nel quale, su titolo a tre colonne «La eroica conquista del Gasherbrum IV», è una grande fotografia del G.IV. con l'itinerario seguito dalla Spedizione del C.A.I. lo stesso Aymat narra le vicende dell'impresa e ne esalta l'importanza.

Il libro del giorno per lo sciatore "Sci austriaco,,

di Stefan Kruckenhauer e Franz Further della Casa editrice Sportnova di Como; 110 pagine su carta patinata, con 18 foto didattiche e spettacolari fornite dall'Accademia di St. Christoph am Arlberg. Prezzo di copertina L. 1500 - Legato in tela L. 2500. Si vende di presenza presso il nostro Recapito di via Borromei 11 (presso Colombo, 1° piano); per posta aggiungendo L. 100 di spese e indirizzando assegni bancari e vaglia postali all'Amministrazione di «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano, oppure versando sul nostro c.c.p. 3-17979.

Grand Hotel Cervinia

il meglio nella miglior posizione della conca di Cervinia
200 camere - Skilift proprio
Prenotazioni direttamente a Cervinia o a Milano (telefono 807.641)

LE ANDE AL SECCACCIO

L'ANNO che si è chiuso, ha registrato un andamento infazionistico di spedizioni alpinistiche. Ho pochi amici alpinisti che hanno trascorso tutto l'anno in patria; la maggior parte di essi è andata sulle Ande in Caracum. Si dice che a Lima, in Perù, l'aumento del traffico cittadino sia stato appunto determinato dalla grande affluenza di italiani richiamati laggiù dal fascino del vecchio incontro lungo il suo cammino, che con un metro da sarta si sia preso la briga di condurre le quote delle diverse spedizioni, che abbia scattato delle spedizioni, il sindaco stesso, all'arrivo della spedizione, gli abbia aperto il suo discorso con queste parole: «Sunt centum come un rat, mi du feura de mat dala felicità, che in peruviano vuol dire: «Siamo partecipi alla sua gioia e le porgiamo auguri di letizia e prosperità, essendole grati se vorrà ricordarci il massimo appoggio, più che spirituale, materiale tutto si è dovuto chiudere celermente per il fatto che era in arrivo un'altra spedizione e il sindaco doveva ripetere il discorso.

Di quest'ultima faceva parte anche Mario Fantin, lo scrittore regista bolognese che sembra abbia scelto ormai la vita del mezzogiorno. Ebbene, Fantin, l'igio oramai alle buone abitudini, si è

curato del taglio e alla morbidezza di toni, hanno contenuto giornaliero; e dicono insomma qualcosa, ma non come notizia di cronaca, bensì come pezzi di colore. Sono foto vive, presenti. È il merito della nitidezza delle foto da anche l'editore Tamari che ha dato veste signorile, all'edizione di quest'opera.

«Yucay, montagna degli Incas», è anche opera da consultare per chi voglia recarsi sulle Ande. Oltre a un accurato elenco di tutte le spedizioni sino ad oggi effettuate sulle Ande peruviane, da parte di alpinisti di ogni nazionalità, il libro contiene utilissime informazioni riguardanti l'organizzazione di una spedizione di tipo leggero. Specificatamente, per la zona toccata, dalla spedizione comasca, il libro dice una monografia «ò quasi» di tipo leggero. Specificatamente, per la zona toccata, dalla spedizione comasca, il libro dice una monografia «ò quasi» di tipo leggero.

«Yucay» è un'antologia condensata sulle Ande peruviane; racconta verità storiche e il fascino dell'avventura romanzata. Così si mette assieme un libro di montagna; «Yucay» potrebbe servire d'esempio a molti autori.

«Yucay, montagna degli Incas», ad ogni buon conto, è un libro proibito alle persone di cattivo gusto.



L'imponente mole del nuovo Rifugio «Città di Trento» al Mandrone (vedi articolo in prima pagina)

La solenne consegna a Milano dei Premi della Solidarietà alpina

Con la consueta solennità e il concorso di un eletto pubblico di alpinisti, guide, artisti e scrittori, si è svolta il 21 dicembre scorso all'Albergo dei Cavalieri di Milano la cerimonia per la consegna dei premi della Solidarietà alpina, promossi dall'Ordine del Cardo.

Il Presidente prof. Sandro Prada, dopo i ringraziamenti ai partecipanti, ha annunciato che nella stessa mattinata venivano celebrate Messe in suffragio dei morti dell'Ordine Cerviniano, S. Martino di Castotza e Fordo, rispettivamente dal Cappellano d'onore don Giuseppe Vietto, da don Martino Delugan e da don Francesco Staud, tutti premiati.

T.V. durante la giornata e la sera stessa. Numerosi autorevoli gli intervenuti alla cerimonia, fra cui il generale Vida, il g. uff. Rinaldi, assessore comunale e presidente dello Skai Club, il rappresentante del Questore ecc.; quanto alle adesioni, richiedevano una lunga elencazione e comprendono le maggiori autorità milanesi, da S. E. Montini al Prefetto dott. Vicari al Presidente della Provincia, al Sindaco, al Presidente generale del C.A.I. dott. Ardenti Morini, ecc. ecc.

Renato Cepparo
Mario Fantin: «Yucay, montagna degli Incas». 200 pagg. 115 illustrazioni in grande formato, rilegato con copertina a colori plastificata; L. 4500.

Il centenario di Segantini celebrato in Olanda
Per invito della Dante Allighieri che in Olanda compie un'opera di diffusione della nostra lingua e cultura veramente ammirevole — Ettore Cozzani ha celebrato a L'Aja e in nuove altre città, il Centenario di Eleonora Duse e di Giovanni Segantini.

La figura del Segantini, poeta della montagna nell'arte, come devoto della montagna nella vita, ha suscitato una profonda impressione, specialmente presso gli olandesi, delle nuove generazioni che sono stati sorpresi a vedere che il primo riconoscimento di valore internazionale del grande artista è avvenuto proprio ad Amsterdam, quando il Segantini ha ottenuto per due volte la grande medaglia d'oro, come autore del quadro «Ave Maria a trasbordò» e «Alta Stanga»; quest'ultimo una delle gemme più preziose della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

I distretti del Cozzani in Olanda hanno avuto — come egli pensa — un vero premio; l'invito a parlare ai ministri italiani del Limburgo, a cui egli è andato in mezzo a Sittard e a Brunsum, lieto di constatare con quanta umanità e quanto rispetto siano assistiti dagli olandesi nel loro lavoro.

Guido Monzino benemerito della Provincia
Nella sala consiliare della Provincia di Milano, a Palazzo Isimbardi (che a suo tempo vide la grande festa in onore della Guida del C.A.I. in occasione del ritorno dei protagonisti della scalata del K 2), si è svolta il 23 scorso la cerimonia della consegna delle medaglie ai benemeriti della Provincia.

Premio di L. 30.000 in memoria della Contessa Piaconessa Previtelli De' Oro, Martino Mazol, San Pancrazio in Val d'Ultimo.
Premio di L. 30.000 in memoria di Achille e Isolma Rampinelli, a Sergio Rinaldi di Genova-Sestri.
Premio di L. 30.000 «Amici del Cardo», alla vecchia guida Edoardo Faustini, Pezzo di Valcamonica.

«Stella del Cardo» alla guida Luigi Pachner di Sappada, alla prof. Braggio di Domodossola, al dott. Guido Monzino e al comm. rag. Davide Valsecchi di Milano.
La suggestiva cerimonia ha avuto lieto seguito con un rinfresco alle autorità e il tradizionale convivio, al cui esito il Gruppo dei Comuni, ha distribuito diplomi di benemerita ai membri presenti che da un'età di sei, seguono l'opera dell'Istituzione, nominando i membri di merito e membri d'onore: Benemeriti: dott. Campestri, dott. G. Fasana, prof. Fietta, commend. Galdi, rag. Guaia, rag. Mascetti, comm. Pedretti, comm. Giuseppe Ramponi, commend. Tunini. Ha poi con-

La disavventura di Faustini
Un epilogo piuttosto splacevole ha avuto la giornata del 21 dicembre, nella quale aveva ricevuto il premio di 30 mila lire degli Amici del Cardo Compagnoni, con relativo diploma dell'Ordine del Cardo, per la vecchia guida di Pontedoglio Edoardo Faustini. Sul treno nel ritorno da Milano verso Val Camonica, egli aveva fatto confidenze con il giovane, raccontandogli minutamente lo svolgimento della cerimonia milanese e i vari episodi della sua vita. Giunti a Brescia, quando il Faustini fece per salire sulla corriera che doveva portarlo ad Edo, si accorse che la sua valigetta, ove la vecchia guida aveva messo tutte le sue medaglie, nastri, vecchi diplomi ecc., non c'era più, probabilmente rubata dall'occasionale compagno di viaggio che nel frattempo era scomparso.

Il Gruppo Soccorso alpino del Monviso

Il cittadino che si limita a osservare il Monviso dalla propria finestra di casa, al solo scopo di trarre gli auspici della pioggia o il temporizzato che lancia il pericolo di quella grande salite della strada adduceva a Crissolo o al Pian del Re, non sanno e tanto meno ambiscono conoscere la storia di quel gruppo di uomini della montagna, così varia ed imponente, può presentare, particolarmente agli inesperti pretentosi. Se mai loro accade leggere sui quotidiani di qualche disgrazia, avvengono, i più benevoli si limitano a scuoterla la testa con aria di disapprovazione; gli altri, dopo aver mormorato l'appellativo di «matti», girano il foglio e vanno a cercare il resoconto della partita disputata dalla squadra del cuore; eppure lì sfiora il pensiero di quella fatica; di quella abnegazione, di quella abnegazione, di quella abnegazione, di quella abnegazione, di quella abnegazione.

Canadà o Grigne? In un caffè di Lecco a due passi dal negozio di Riccardo Cassin, noto ritrovo degli alpinisti locali, ha fatto la sua ricomparsa negli scorsi giorni uno dei visi più noti e simpatici: Emilio Ratti, il baldò «Ragno della Grignetta».

Sul Cervino senza un braccio
Per la prima volta, in un giorno dello scorso agosto il Cervino è stato scalato da un alpinista mutilato di un braccio: si tratta del rag. Paolo Feriali Cippa della Sezione C.A.I. di Milano, il quale era accompagnato dalle guide Jean e Daniele Pellissier.

Canadà o Grigne? In un caffè di Lecco a due passi dal negozio di Riccardo Cassin, noto ritrovo degli alpinisti locali, ha fatto la sua ricomparsa negli scorsi giorni uno dei visi più noti e simpatici: Emilio Ratti, il baldò «Ragno della Grignetta».

Sul Cervino senza un braccio
Per la prima volta, in un giorno dello scorso agosto il Cervino è stato scalato da un alpinista mutilato di un braccio: si tratta del rag. Paolo Feriali Cippa della Sezione C.A.I. di Milano, il quale era accompagnato dalle guide Jean e Daniele Pellissier.

Canadà o Grigne? In un caffè di Lecco a due passi dal negozio di Riccardo Cassin, noto ritrovo degli alpinisti locali, ha fatto la sua ricomparsa negli scorsi giorni uno dei visi più noti e simpatici: Emilio Ratti, il baldò «Ragno della Grignetta».

Canadà o Grigne? In un caffè di Lecco a due passi dal negozio di Riccardo Cassin, noto ritrovo degli alpinisti locali, ha fatto la sua ricomparsa negli scorsi giorni uno dei visi più noti e simpatici: Emilio Ratti, il baldò «Ragno della Grignetta».

TORINO SPORT INVERNALI

| CENTRI | ALTIMUDINE | FUNIVIE (◊) SKIFFITS (♦) SEGGIOVIE (⊕) SLITTTOVIE (○) |
|------------------------------------|--------------------|--|
| SESTRIERE (A.A.) | m. 2030 | ♦♦♦♦♦ |
| BARDONECCHIA (A.A.) | m. 1312 | ♦♦♦♦♦ |
| CLAVIERRE (A.A.) | m. 1760 | ♦♦♦♦ |
| SAUZE D'OULX SPORTIVA (P.L.) | m. 1509 m. 2170 | ♦♦♦♦♦ |
| CESANA (P.L.) | m. 1244 | ♦♦♦ |
| CHIOMONTE (P.L.) PIAN DEL FRAIS | m. 1580 | ♦♦♦♦ |
| FRAGELATO (P.L.) | m. 1524 | ♦♦♦ |
| ALBA DI STURA (P.L.) | m. 1084 | ♦♦♦ |
| BALME (P.L.) | m. 1458 | ♦ |

Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TORINO
AGENZIE DI VIAGGIO
Aziende Autonome (A.A.) e Pro Loco (P.L.) delle singole località.

.....prenotatevi in tempo! SESTRIERE

in una grande stazione invernale un accogliente Rifugio del C. A. I.
RIFUGIO CAI-UGET VENINI
Direttore G. A. ANDREOTTI

Rifugio Fanes 2100 m.

LETTI 50, TERMOSIFONE, DOCCIA, LUCE, GRANDE TERRAZZA
S. VIGILIO MAREBBE DOLOMITI
STAGIONE DA FEBBRAIO AD APRILE; GRANDE POSSIBILITA' E SICUREZZA DI NEVE, PER SCIARE.
STAGIONE ESTIVA: OTTIMO SOGGIORNO DI ALTA MONTAGNA, PASSEGGIATE, GITE, LAGHI.
PREZZI DI VERVA CONVENIENZA PER GRUPPI A TURNI SETTIMANALI PER TUTTA LA STAGIONE ESTIVA DA FINE GIUGNO A FINE SETTEMBRE.

Servizio di jeep da S. Vigilio di Marebbe come pure da Cortina
ALFREDO MUTSCHLCHNER - Rif. Fanes - S. Vigilio di Marebbe

TRENTINO «Dal lago di Garda alle DOLOMITI»

PARADISO degli SCIATORI
22 seggiovia - 4 funivia - 40 skilift - maestri e scuole di sci - Alberghi e pensioni di tutte le categorie - Piste per tutte le capacità
DOPO IL 7 GENNAIO FORTI RIDUZIONI PER SOGGIORNI PROLUNGATI
CANAZI alla Marmolada
Campitello - Cavalese/Lavazè - Moena - Predazzo - Vigo/Pozza/Fassa - Ziano
MONTE BONDONE
Andalo - Basiglio di Pinè - Fai di Paganella - Folgaria - Lavarone - Serrada
MADONNA di CAMPIGLIO
Fondo - Malè - Malosco - Passo Tonale - Pinzolo
S. MARTINO di CASTROZZA
Passo Rolle - Primiero
Informazioni agli Uffici Turismo delle località.
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TRENTO
MILANO Ufficio Turistico del Trentino, via Manzoni, 1 - Tel. 864.251

I film di Mauri e Gualco patrocinati dalla Commissione Cine-CAI

La Commissione Cinematografica del C.A.I. ha dato il patrocinio alla presentazione dei film realizzati da Carlo Mauri e dal dott. Giorgio Gualco.
Il primo, «Cerro Torre», ha ripreso con grande efficacia la entusiasmante ascensione, compiuta con Walter Bonatti che ha tentato la scalata del Cerro, giungendo a soli 400 metri dalla vetta. I due hanno poi preso la rivincita conquistando alcune delle più alte vette della catena alpina: anche queste scalate vengono documentate nei film, che costituiscono uno spettacolo eccezionale. Carlo Mauri presenta il suo lavoro con una breve conferenza introduttiva, accompagnata da diapositive pure a colori; per ogni tratta viene ingiunzato direttamente le richieste allo stesso Mauri, corso

Per la Valle Po il gruppo ha sede in Crissolo ed è composto da Quintino Perotti, guida capo Gruppo, dal cav. Giovanni Perotti, presidente del Gruppo, ed è composto da: vice-capo: a queste due magnifiche figure di uomini della montagna si affiancano valenti alpinisti ed ottimi portatori, i fratelli Rey, Ugo Gillo, Bano, Borri e Meironce.
Dire dell'opera di questi valorosi non è facile; non sono molto comunicativi e tanto meno raccontano volentieri le loro buone opere. In tre anni hanno compiuto oltre dodici uscite di squadra, con un impegno di almeno 50 partecipanti e un numero imprecisato di interventi personali, quando trovandosi essi nella località dell'incidente, sono intervenuti direttamente senza chiamata. Che cosa hanno fatto a dove hanno agito? Ma sulle pareti del Monviso, sulle sue creste, tra i suoi gullies instabili e nei suoi canalicoli, tanto prodighi di pietre e pietroni ruzzolanti. Ripetuti i fatti gravi, di riposte corvée per riportare a valle una vittima della mon-

la Dolomite
tre Esse
SCARPA DEL GORTO RAGGIO

Montagna e Scuola

Per iniziativa della Sede Centrale del C.A.I. e di un gruppo di studenti, la mattina del 24 dicembre si è svolta, nella sala-teatro del Liceo Beccaria di Milano, una significativa manifestazione dedicata alla montagna.

Oltre ai professori ed ai circa 700 studenti dell'Istituto, erano presenti il Vicepresidente generale del C.A.I. dott. Ettore Bozzoli Parascandolo, il Consigliere centrale conte Ugo di Vallepietra e numerosi altri soci del sodalizio.

Desideriamo qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

in antitesi tra loro; al contrario, si completano ed assoltono la stessa funzione. Assolvono la stessa funzione se per Scuola si intende non lo studio della materia, ma la storia per la storia, ma si intende lo studio diretto a sviluppare le qualità intellettuali; e se per Montagna, si intende l'elevazione dell'animo attraverso tante attività, che possono essere: la poesia di un fiore che nasce solitario in una fessura di una roccia; o la poesia di un tramonto goduto sulla punta di un rifugio; o il silenzio di una notte di bivacco o la musica del vento o quello della pioggia che batte sul tetto in lamiera di un rifugio.

La Montagna assolve ancora la stessa funzione della Scuola se la si intende come formazione del carattere e come vivificazione dello spirito di iniziativa.

«Desidero qui pubblicare, perché il tema sia ripreso da altri, la prolusione del dott. Aldo Quaranta, Direttore generale del C.A.I.:

«Per prima cosa consentite che non solo a nome del Club Alpino Italiano, ma anche a nome vostro, ringraziare il Presidente Gaspere, che ha favorito questo incontro tra la Montagna e la Scuola».

Il vostro Presidente, che ha iniziato a salire la montagna quando era studente di liceo come lo siete voi oggi, sa infatti che questi due termini, Montagna e Scuola, non sono

Johnny Leesans
senza falica
senza sporcarsi
suola plastica autoadesiva economica
pratica e durata

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Fondato nel 1901
Direttore: Umberto Fruguetta
Via Giuseppe Compagnoni 23
Milano - Telefono n. 723.333
Casella Postale 918 - Telegrammi: Ecostampa - Milano

HEAD SKI
The Sign Of The SERIOUS SKI SHOP

FINALMENTE!

anche in ITALIA
presso i migliori negozi gli HEAD SKI in abbondanza ed allo stesso prezzo come in SVIZZERA
Prenotatevi contro il rischio del furto con la garanzia ITALIANA esigendo il marchio

RC
Dolomiti

accoppiato al cartello di garanzia rilasciato esclusivamente dal
Rappresentante generale per l'Italia
Rag. CAZZANIGA
MILANO FORO BONAPARTE, 74
Tel. 381.007-384.300

Tiger

Johnny Leesans
senza falica
senza sporcarsi
suola plastica autoadesiva economica
pratica e durata

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

PRANZO SOCIALE

Anche quest'anno la simpatica riunione dei vecchi e nuovi soci avrà luogo

Sabato 10 Gennaio - Ore 20

al Ristorante Commercio in Piazza del Duomo (Portici Meridionali).

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria (via Silvio Pellico 6, tel. 808.421). La quota di partecipazione è di L. 1700.

I soci sono vivamente pregati di prenotarsi e versare la quota sollecitamente presso la Segreteria.

Soci, pagate la quota 1959

I Soci ordinari e vitalizi riceveranno in dono

"Milano-Sci,"

guida pratica per lo sciatore delle stagioni invernali più frequentate dai milanesi.

IMPORTANTE

«Lo Scarpone», che esce il 1.º di ogni mese, è inviato gratuitamente ai soci ordinari e vitalizi.

Col 1° febbraio p.v. verrà sospeso l'invio de «Lo Scarpone» ai soci che non avranno rinnovato la quota sociale per l'anno 1959.

Dove andiamo a sciare?

40 stazioni sciistiche facilmente accessibili da Milano sono ampiamente illustrate nella guida

"Milano-Sci,"

edita dalla Casa Ed. Elmo (via Dogana 2), con la collaborazione della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

Fra le molte notizie troverete: cartina a due colori per ogni località sciistica (con i tracciati delle piste); impianti meccanici di risalita; alberghi (categoria, attrezzatura, telefono); Rifugi del C.A.I.; itinerari sci-alpinistici; foto; consigli per lo sciatore; bibliografia; sci-alpinistica.

La guida «Milano-Sci» è offerta in omaggio dalla Sezione (al rinnovo della quota sociale) ai soci ordinari e vitalizi.

La Guida «Milano-Sci» è in vendita per le altre categorie di soci della Sezione a L. 350;

ai soci del C.A.I. di altre Sezioni L. 450.

La Guida «Milano-Sci» è in vendita al pubblico a L. 700.

Sci Club Milano

Il Corso di sci

Il Corso è alla sua VI edizione. E' nato nel 1953 con una finalità precisa che ha sempre tenuto presente. Infatti la sua riuscita (influenza del tempo, condizioni di neve, ecc.) è sempre stata positiva sotto ogni aspetto (presentava come facile, alcuni indirizzi costanti, un programma sempre valido, un'organizzazione sempre efficiente).

Anche quest'anno - e il tempo ha permesso di svolgerlo in condizioni ottimali - il Corso ha voluto essere un corso di sci per tutti, con un programma di lezioni che ha tenuto conto di tutti i livelli di preparazione, da quello del principiante a quello del più esperto sciatore. E' stato così possibile eliminare ogni elemento negativo che non fosse eliminato con perfezione, e insegnare, con il metodo di intrinseca irruenza, le tecniche che hanno raggiunto la cifra massima (accettabile) di 1000 allievi. Il maestro Alois non ha confermato l'incarico: fra gli allievi si era creata una affettuosa abitudine alla figura che avrebbe potuto essere col cambio di elemento di incertezza. La passione e il rendimento del corso, la figura e il pieno affidamento del nuovo direttore, il maestro scelto Piero Locatelli, che ha esperienza ventennale come direttore ed insegnante, hanno fugato qualsiasi ombra.

Questo anno ci sono state due preziose manovre di istruttori, anziché una. Lo Sci Club ne ha affrontato l'aggravio considerando il rendimento: per una futura edizione sarebbe desiderabile avere qualche cosa di più: una presunta di parecchie giornate (festività dei Santi), ottima ma non sufficiente per un mese invernale. Quest'anno malagevolmente è mancata quella che sarebbe sembrata un'aggiunta: una giornata di sci a Cortina. La nostra fronte allungando, se necessario, alle festività di Cortina (dir. Andrea Buranello), che quest'anno ha dato un contributo di grande valore. Anche quest'anno il corso è per il socio. Il rendimento è stato, via via, ormai riconosciuta ed accettata.

C'è stato anche un certo cambiamento fra gli istruttori. Com'è naturale, dopo anni di lavoro devoto e disinteressato, qualcuno, qualche elemento non se l'è sentita di impegnare per un altro inverno (l'espressione). Abbiamo perso figure cui gli allievi si erano affezzionati per un anno, ma che, per esigenze di lavoro, non potevano essere più. Le dimissioni, simpatiche, anche se non di tutto parimenti positive. I nuovi - giovani - hanno assunto l'impegno con complete serietà: pensano, giustamente, che il «discorso di sci» vale anche per lo sci.

Completando il corso, abbiamo una 34 uscita. Le classi sono formate: L. 1.000, L. 2.000, L. 3.000, L. 4.000, L. 5.000, L. 6.000, L. 7.000, L. 8.000, L. 9.000, L. 10.000, L. 11.000, L. 12.000, L. 13.000, L. 14.000, L. 15.000, L. 16.000, L. 17.000, L. 18.000, L. 19.000, L. 20.000, L. 21.000, L. 22.000, L. 23.000, L. 24.000, L. 25.000, L. 26.000, L. 27.000, L. 28.000, L. 29.000, L. 30.000, L. 31.000, L. 32.000, L. 33.000, L. 34.000, L. 35.000, L. 36.000, L. 37.000, L. 38.000, L. 39.000, L. 40.000, L. 41.000, L. 42.000, L. 43.000, L. 44.000, L. 45.000, L. 46.000, L. 47.000, L. 48.000, L. 49.000, L. 50.000, L. 51.000, L. 52.000, L. 53.000, L. 54.000, L. 55.000, L. 56.000, L. 57.000, L. 58.000, L. 59.000, L. 60.000, L. 61.000, L. 62.000, L. 63.000, L. 64.000, L. 65.000, L. 66.000, L. 67.000, L. 68.000, L. 69.000, L. 70.000, L. 71.000, L. 72.000, L. 73.000, L. 74.000, L. 75.000, L. 76.000, L. 77.000, L. 78.000, L. 79.000, L. 80.000, L. 81.000, L. 82.000, L. 83.000, L. 84.000, L. 85.000, L. 86.000, L. 87.000, L. 88.000, L. 89.000, L. 90.000, L. 91.000, L. 92.000, L. 93.000, L. 94.000, L. 95.000, L. 96.000, L. 97.000, L. 98.000, L. 99.000, L. 100.000.

Serata cinematografica

Mercoledì 11 febbraio nel salone dell'Istituto Gonzaga: «Cime e Meraviglie», a colori con commento in italiano, realizzato da Samivel.

«Fattaglia Bianca», gare regolamentari dei nostri Alpini nella zona di Pila.

«Sentieri e rocce del Saivè», a colori con commento in italiano, realizzato da André Kern e Raymond Lambert.

Sarà questa una serata di grande interesse: il primo film è dedicato agli amanti delle superbe bellezze alpine e l'ultimo invece ci insegnerà la più moderna tecnica di arrampicamento, sia in «libera» come con l'ausilio dei chiodi ad espansione.

Pro Natale alpino

Secondo elenco offerte

Cibetta Claudio 1000; Mazzi Dr. Gibetto 1000; S.p.A. Filz. Elett. 20.000; Colombo Edoardo 2000; Bellocci dr. Silvio 500; Pessa Ing. Enrico 1000; Rocca Antonio 2000; Tamagni Etienne 2000; Cremonesi Lorenzo 500; Barzaghi Ettore 3000; Ghisardi Giuseppe 2000; Mincuzzi Antonio 3000; Penco Ing. Tomaso 1000; Berneri 500; Colombo Giuseppe 2000; Balsi dr. Raulo 500; Radice Bruno 500; G.B. Arruga 1000; Teobon Zelindo 1000; Dietrich Werner 1000; Palandri Giuseppe 500; Rossi David 1000; Vaghi Oneto 500; Battistoni Ing. G. De Santis Ing. Tomaso 1000; Buzzi rag. Mario 1000; Nangheri prof. Giuseppe 500; Breviglieri A. 5000; Paglieri S.A. 5000; Tettamenti Luigi 500; Coppellini Cirillo 500; Balduzzi dr. Mario 1400; Gasparro Franco 3000; Bianchi 1000; Chiodi dr. Giacomo Brambilla Angelo 1000; Copador prof. Angelo 1000; Cesareo Nicolo 500; Azzimotti Luigi 400; Locatelli avv. Giuliano 5000; Carozzi Angelo 500; Molteni Carlo 500; Migliavacca Angela Maria 25.000; Majno avv. Carlo 1000; Romano Carmelo 500; Reverdin avv. Carlo 1000; Leumberger 2000; Fumagalli Ing. Carlo 1000; Mazza Giuseppe 1000; Stampas 1000; Rucconi Mario 500; Pirego Guido 500; Fortina Piero 500; Barberis Emilio 500; Brambilla Giuseppe 1000; Gilberti Giovanni 5000; Pirono Mario 500; Pirego Guido 500; Casaranda Guido 1000; Cecattelli Colombo Lidia 300; Tagliabue Angelo 500; Ansbacher Romano 300; Colombo Edoardo 2000; Cattell Giuseppe 500; Sc. rassi Carlo 5000; Clivio Cesare 1000; Salbene Alberto 1000; S.p.A. Borriani Carlo 2000; Gatti Sergio 1000; Gioi Giuseppe 2000; Borghi Angelo 1500; Casnaghi Ugo 1500; Zanderighi G. 1000; Mario 2000;

Sottosezione G.A.M.

Il Consiglio Direttivo porge a tutti i soci e agli amici del C.A.I. i migliori auguri per un prospero e fecondo nuovo anno.

QUOTE SOCIALI. Preghiamo i soci e i loro amici di presentarsi all'iscrizione al GAM di presentarsi entro il corrente mese per rinnovare le quote sociali, che anche per il 1959 sono state fissate a L. 1.000, L. 2.000, L. 3.000, L. 4.000, L. 5.000, L. 6.000, L. 7.000, L. 8.000, L. 9.000, L. 10.000, L. 11.000, L. 12.000, L. 13.000, L. 14.000, L. 15.000, L. 16.000, L. 17.000, L. 18.000, L. 19.000, L. 20.000, L. 21.000, L. 22.000, L. 23.000, L. 24.000, L. 25.000, L. 26.000, L. 27.000, L. 28.000, L. 29.000, L. 30.000, L. 31.000, L. 32.000, L. 33.000, L. 34.000, L. 35.000, L. 36.000, L. 37.000, L. 38.000, L. 39.000, L. 40.000, L. 41.000, L. 42.000, L. 43.000, L. 44.000, L. 45.000, L. 46.000, L. 47.000, L. 48.000, L. 49.000, L. 50.000, L. 51.000, L. 52.000, L. 53.000, L. 54.000, L. 55.000, L. 56.000, L. 57.000, L. 58.000, L. 59.000, L. 60.000, L. 61.000, L. 62.000, L. 63.000, L. 64.000, L. 65.000, L. 66.000, L. 67.000, L. 68.000, L. 69.000, L. 70.000, L. 71.000, L. 72.000, L. 73.000, L. 74.000, L. 75.000, L. 76.000, L. 77.000, L. 78.000, L. 79.000, L. 80.000, L. 81.000, L. 82.000, L. 83.000, L. 84.000, L. 85.000, L. 86.000, L. 87.000, L. 88.000, L. 89.000, L. 90.000, L. 91.000, L. 92.000, L. 93.000, L. 94.000, L. 95.000, L. 96.000, L. 97.000, L. 98.000, L. 99.000, L. 100.000.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse partire la domenica mattina, vi è un treno in partenza alla Stazione centrale alle ore 6,15, arrivo a Domodossola alle 12; qui una corriera (Servizio Moalli) in coincidenza partirà per Macugnaga, ove giungerà alle 10,30. Vi è pure un treno nel pomeriggio in partenza da Milano alle 14,45, arrivo a Domodossola alle 19,45 e quindi in corriera a Macugnaga, con arrivo alle 19,45.

Sezione S.E.M.

Il gennaio - Macugnaga

Coppa Pisati e Befana semina

Nella giornata dell'11 corrente Macugnaga sarà teatro di due grandi avvenimenti della nostra vita sociale. Anzitutto il dispendio della Gara nazionale per cittadini 3.a cat. staffetta 3x8 km. per la coppa «Ermanno Pisati», con partenza simultanea dei concorrenti della prima frazione alle ore 10. Numerosi gli iscritti e altrettanto i premi di rappresentanza e individuali, oltre la Coppa Pisati.

Le vicende dell'appassionata contesa saranno filmate dai soci Buranello, Fr. Franchini, Cazzaniga e Matteucci. La premiazione avrà luogo in un albergo di Macugnaga alle ore 15 dello stesso giorno della gara.

Contemporaneamente, sia a Macugnaga che nelle due frazioni, oltreché a Bannio, i volontari incaricati della Befana semina provvederanno alla distribuzione dei pacchi, preparati in sede in questi giorni, ai bimbi poveri di quelle località. Si rinoveranno certamente le commoventi scene che già hanno caratterizzato tale distribuzione l'anno scorso e che saranno il miglior premio ad organizzatori e donatori.

Per dar modo di assistere a queste manifestazioni, la S.E.M. organizza un pullman di 100 corrette nel pomeriggio, con partenza alle 15 dalla Stazione centrale, alla Siemens; le prenotazioni per il viaggio di A.R. più un giorno completo di pensione, con quota di L. 3500, si accettano in sede da Scnavino (telefono 87.66.35).

Per chi invece volesse